Antonianum XCII (2017) 615-627

L'*ARBOR SCIENTIAE*: "L'INTEGRALITÀ" DELL'ESSERE UMANO

Summary: This article essays a brief analysis of the Arbor scientiae, through comparison with modern thematics, most especially in the light of Pope Francis's Laudato si'. Highlighted, too, is the distribution of Llull's body of work, by means of manuscripts and the early printed editions.

Sumario: En este estudio se esboza un breve análisis del Arbor scientiae, a través de una comparación con las temáticas modernas, especialmente a la luz de la Encíclica del Papa Francisco Laudato si'. Se pone de relieve, además, la difusión de la obra de Lulio mediante los manuscritos y las antiguas ediciones publicadas.

Resum: En aquest estudi s'esbossa una breu anàlisi de l'Arbor scientiae comparant-lo amb temàtiques modernes semblants, sobretot a la llum de l'encíclica Laudato si' del Papa Francesc. També es vol posar en relleu la tasca de difusió de l'obra lul·liana a través dels manuscrits i les antigues edicions impreses.

Nella società odierna la velocità e la rapidità hanno assunto un ruolo molto importante: siamo circondati da notizie, che ci giungono velocemente attraverso vari canali. Oggi è più agevole avvicinarsi alla cultura e alla conoscenza, attraverso i vari mezzi di comunicazione che abbiamo a disposizione: anche da uno smartphone possiamo accedere ad una biblioteca online e consultare varie opere antiche e moderne. Ma, in alcuni casi, è necessario soffermarsi e ragionare con "lentezza" su alcune questioni: tutto ciò non vuol dire "impigrirsi", ma imparare a riflettere a ragionare, lavorando su se stessi, in modo da poterlo trasmettere anche agli altri. Il pensiero di Raimondo Lullo abbraccia vari campi e ci invita a riflettere, a ragionare, attraverso la "deduzione": i suoi studi e le sue opere ben si adattano all'uomo moderno, proprio perché egli era già proiettato in avanti. Il suo sapere è ancora attuale e vicino alla mentalità dell'uomo moderno, proprio perché si occupa di diversi campi del sapere umano e soprattutto perché si rivolge a "tutti" gli uomini, non solamente al religioso, ma anche all'uomo "laico".